

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ACCESSO ALLA QUALIFICA DI DIRETTORE CUI AFFIDARE L'INCARICO DI PREPOSIZIONE ALL'UFFICIO POLITICHE PER I GIOVANI E SERVIZIO CIVILE, INCARDINATO PRESSO IL DIPARTIMENTO ISTRUZIONE E CULTURA DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

DOMANDE PROVA ORALE

6 luglio 2026

GRUPPO 1:

- ordinamento del personale della Provincia autonoma di Trento (L.p. 3 aprile 1997, n. 7 e ss.mm.);
- elementi di contabilità della Provincia autonoma di Trento;
- processi di programmazione, pianificazione e controllo con riferimento alla Provincia autonoma di Trento

domande estratte: 2 G.1 - 3 G.1 - 6 G.1

1 G.1	Il/la candidato/a descriva il processo di formazione, approvazione e monitoraggio dei principali documenti di programmazione economico-finanziaria della Provincia con riferimento al sistema educativo e di istruzione provinciale.
2 G.1	Il/la candidato/a illustri il sistema dei controlli spiegandone finalità ed implicazioni pratiche
3 G.1	Il/la candidato/a illustri cosa si intende per distinzione tra indirizzo politico e gestione amministrativa nelle norme della Provincia autonoma di Trento.
4 G.1	Il candidato/la candidata, dopo aver definito la nozione di bilancio e i suoi principi, illustri la disciplina e il concetto dell'assestamento di bilancio nell'ordinamento provinciale
5 G.1	Tra i postulati contabili contenuti nell'allegato 1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 si annovera quello della flessibilità: il/la candidato/a, dopo una breve descrizione di tale principio, illustri gli strumenti di flessibilità del bilancio.
6 G.1	I voucher sportivi e culturali incrociano politiche familiari, giovanili, sportive e culturali. Quali scelte deve compiere l'amministrazione nel disegnare la misura e quali criticità gestionali deve presidiare il Direttore nella fase attuativa? Colleghi la misura al quadro provinciale delle politiche per il benessere familiare.

GRUPPO 2:

- disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione (L. 6 novembre 2012, n. 190, D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e vigente piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza della Provincia autonoma di Trento);
- nozioni sul trattamento dei dati personali in conformità al Regolamento UE 679/2016;
- normativa nazionale e provinciale sulle politiche giovanili;
- disciplina nazionale e provinciale relativa al servizio civile;
- normativa provinciale in materia di interventi economici a sostegno delle famiglie, con particolare riferimento all'erogazione dei voucher sportivi e culturali

domande estratte: 1 G.2 - 3 G.2 - 5 G.2

1 G.2	Quale differenza intercorre, sul piano della ratio e delle conseguenze giuridiche, tra inconfiribilità e incompatibilità di incarichi ai sensi del D.Lgs. 39/2013?
2 G.2	Illustri i rapporti tra il servizio civile universale disciplinato dal D.Lgs. 40/2017 e il servizio civile universale provinciale trentino, evidenziando margini di autonomia e vincoli di coordinamento.
3 G.2	Illustri le finalità e i contenuti principali della legge 6 novembre 2012, n. 190, con particolare riferimento alla figura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e ai suoi compiti.
4 G.2	Descriva l'istituto del whistleblowing e la sua evoluzione normativa, indicando le tutele riconosciute al segnalante.
5 G.2	Quali sono le basi giuridiche del trattamento per una pubblica amministrazione e cosa distingue il trattamento delle categorie particolari di dati?
6 G.2	Quali diritti e doveri caratterizzano la posizione del giovane in servizio civile e quali obblighi gravano sugli enti di impiego?

GRUPPO 3:

- attività amministrativa della Provincia autonoma di Trento (L.p. 30 novembre 1992, n. 23);
- nozioni sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (in particolare D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, L.p. 30 maggio 2014, n. 4)

domande estratte: 1 G.3 - 2 G.3 - 4 G.3

1 G.3	Il candidato/la candidata, dopo aver definito la figura del responsabile del procedimento, si soffermi sui principi della l.p. n. 23 del 1992 che tale figura attua, sulle modalità di individuazione del responsabile del procedimento e sulle funzioni allo stesso attribuite, così come previsto dagli articoli 5 e seguenti della l.p. n. 23 del 1992.
2 G.3	Il candidato/la candidata illustri i principi che gli istituti di partecipazione al procedimento amministrativo di cui agli articoli 24, 25, 26, 27 e 27bis della l.p. n. 23 del 1992 attuano e si soffermi in particolare sui soggetti coinvolti e sulle modalità di partecipazione.
3 G.3	Il candidato/la candidata illustri i principi che connotano l'attività amministrativa e, per ciascuno di essi, si soffermi su almeno un istituto giuridico volto a concretizzare detti principi, nell'ambito di quanto previsto dalla l.p. n. 23 del 1992.
4 G.3	Il candidato/la candidata, definito l'oggetto del diritto di accesso, si soffermi sui presupposti e sulle modalità di esercizio di tale diritto, nonché sulle ipotesi di esclusione del medesimo, così come previsto dalla l.p. n. 23 del 1992 e dal relativo regolamento.
5 G.3	Il candidato/la candidata, dopo aver inquadrato in generale gli istituti del diritto di accesso e dell'accesso civico, li metta a confronto individuandone le principali differenze.
6 G.3	Il candidato/la candidata, dopo aver illustrato il principio di trasparenza di cui al d.lgs. n. 33 del 2013, si soffermi sulla definizione, sulle specificità e le differenze in cui si esplica l'accesso civico.